



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
 ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

Venerdì 25 febbraio 2011 ore 17.30

LUCIO TRIZZINO

Refoli di fotografia futurista

(Edizioni Polistampa, 2011)

Introduce:

Mario Graziano Parri



La fotografia di un paesaggio, quella di una persona o di un gruppo di persone, ottenute con un'armonia, una minuzia di particolari ed una tipicità tali da far dire: 'Sembra un quadro', è cosa per noi assolutamente superata" (*F.T. Marinetti, Tato* - 16 aprile 1930). Nell'ottavo decennale del Manifesto della Fotografia Futurista questo saggio fotografico di Lucio Trizzino interpreta con le immagini le sedici proposizioni di Filippo Tommaso Marinetti e Guglielmo Sansoni (*Tato*). L'opera è introdotta dal saggio critico di Mario Graziano Parri *Vita, verità. Illuminazione*, che con dovizia di riferimenti cattura i refoli, ancora residuali, della grande ventata generata dalle avanguardie nell'ultimo secolo. "In ciascuno dei sedici scatti raccolti in questo album si avverte un laborioso indugio di idee e di pensiero che prevengono il clic definitivo il quale ferma l'identità segreta della cosa ritratta senza la preoccupazione che sia per un attimo o un millennio, come invece pretende il dipinto o la scultura, fosse anche lo "spazialismo" di Lucio Fontana («io buco, passa l'infinito da lì»). Come il saggista italo-francese Frank Horvat o il giurista romano Carlo Bavagnoli che verrà assunto da Life, Trizzino è un intellettuale della macchina fotografica che per quanto riguarda questi 16 scatti non si è messo in giro con il preciso proposito di applicare à rebours dogmatismi e liturgie di scuola marinettiana. Se li è trovati realizzati occasionalmente in vari momenti, riesaminarli con la lente di quell'estetica della massima libertà e dell'originalità spontanea assurta a sinonimo di modernità *tout court*." (Mario Graziano Parri)

Lucio Trizzino Architetto restauratore ha progettato e spesso anche diretto i restauri dei Templi di Agrigento, del Tempio di Segesta, del Duomo di Monreale, della Villa Romana di Piazza Armerina e di altri edifici monumentali. Autore di numerosi saggi e volumi di archeologia, storia dell'architettura, tecnica del restauro e analisi del territorio storico, si è recentemente affermato anche come artista fotografo.